

SUPERBONUS. CONFAPI ANIEM TOSCANA: IL DECRETO POTREBBE AVERE UN IMPATTO DEVASTANTE

Il Presidente Bottai: “Questa norma è un atto di sfiducia verso le imprese e i loro sforzi organizzativi”

“Le misure urgenti approvate ieri in Consiglio dei Ministri aprono, di fatto, la crisi del comparto e della filiera delle costruzioni con impatti potenzialmente devastanti”. È quanto sostiene il **Presidente di Confapi Aniem Toscana, Andrea Bottai**. “Il Superbonus – si legge in una nota - è uno strumento che ha contribuito in maniera determinante all’aumento del pil del Paese, che ha favorito la disponibilità di risorse da destinare al caro energia e che ha determinato risultati positivi sull’occupazione con 900.000 posti di lavoro creati in tutta Italia, e anche in Toscana ha portato dei benefici. L’entrata in vigore di questa norma rappresenta un atto di sfiducia verso le imprese del settore che hanno investito concretamente nella prospettiva di una crescita finalmente stabile”.

Per Confapi Aniem Toscana è “impensabile porre rimedio - come rileviamo da tempo - alle criticità sopravvenute degli strumenti e delle stratificazioni legislative prescindendo dalle ricadute e conseguenze negative su un settore delle Piccole e Medie Industrie vitale per tutta la nostra Regione, marginalizzando competenze, capacità e sforzi organizzativi delle imprese. Il blocco della cessione del credito e dello sconto in fattura continuerà quindi a tenere fermo il mercato che sembrava fosse in ripresa anche dopo che gli enti locali avevano deciso di supportarlo acquisendo crediti edilizi”.

“Riteniamo pertanto necessario – conclude la nota - che l’apertura a possibili modifiche di cui ha parlato ieri il ministro Giorgetti sia davvero tale e che venga trovata immediatamente una soluzione nell’interesse dell’intero comparto, dei cittadini, del mercato del lavoro e quindi di tutta la Regione Toscana, come anche del Paese intero”.

Le imprese edili toscane hanno lavorato e - seppur con difficoltà - hanno “retto il colpo” di questi anni di pandemia, guerra, caro materiali e caro energia. Adesso affrontiamo un periodo delicato ed è necessario da parte delle istituzioni un impegno straordinario nel supporto delle aziende per garantirgli di poter lavorare in un clima di stabilità.”

E conclude: “Ci aspettiamo risposte dal Governo di sostegno al comparto che possano collocarsi con le risorse poste in essere dalla Regione Toscana sul PNRR e previste anche dal Piano Sviluppo Regionale.”